MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

EUROMONTANA

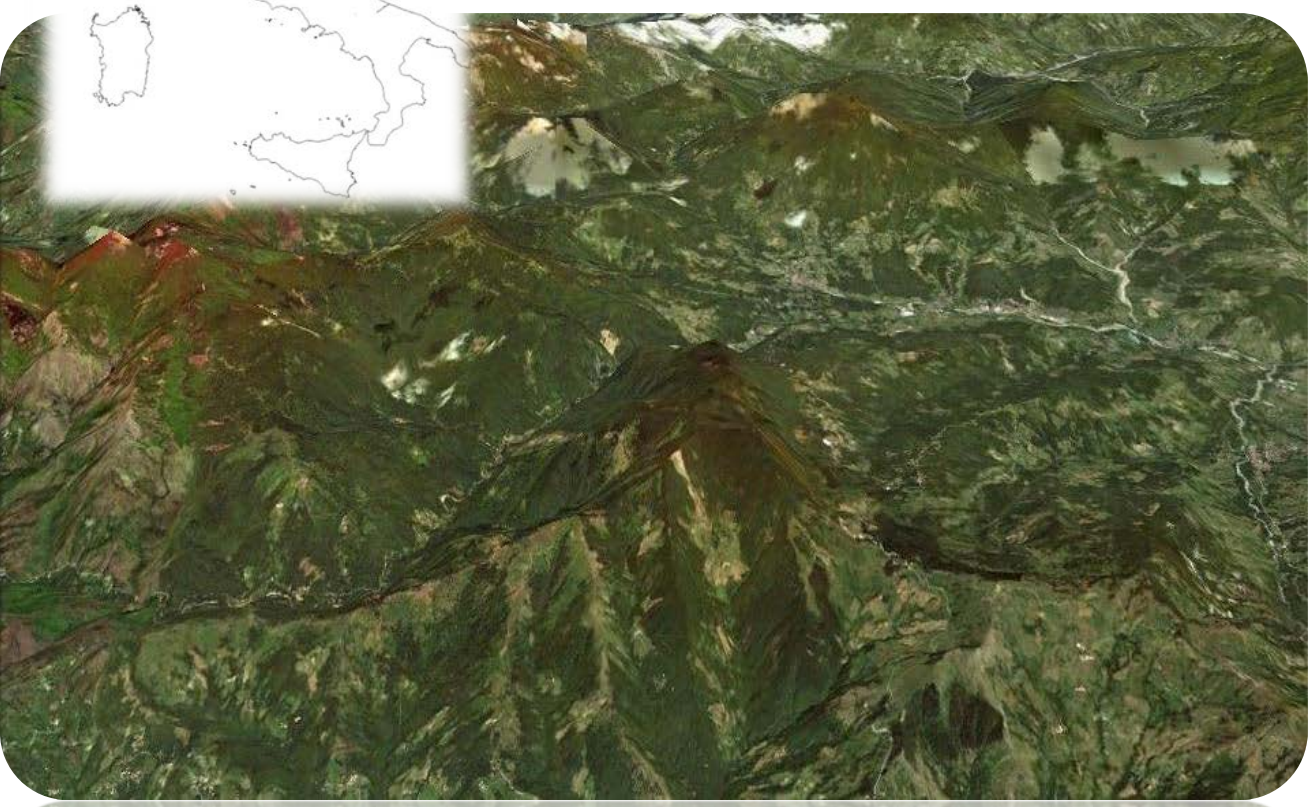
FILIERA LEGNO-ENERGIA DALLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI DELLE COMUNALIE

ENERGIA E TURISMO DALLE FORESTE IN VALTARO

La vitalità delle montagne europee
nella programmazione 2014-2020

Roma, 6-7 giugno 2013

CONTESTO TERRITORIALE



La Valtaro è situata in provincia di **Parma**, negli Appennini al confine con la Liguria e la Toscana.

Le proprietà forestali più importanti sono le **Comunalie**, demani collettivi di uso civico risalenti all'epoca pre-romana.

Le Comunalie realizzano una **gestione sostenibile** dei loro territori, avendo cura di preservare il bene per le generazioni future.

Gli utenti delle Comunalie esercitano il diritto di uso civico di legnatico, fungatico e pascolatico.

Siamo in un tipico contesto appenninico, col vantaggio di una migliore organizzazione grazie alla presenza del **Consorzio Comunalie Parmensi**, che opera dal 1957.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Il progetto ha coinvolto
i proprietari boschivi
e le aziende di commercio legna.

I boschi cedui sono invecchiati e le fustaie troppo dense, con problemi anche sulla produzione fungina.

Le Comunalie gestiscono le riserve per la raccolta del
Fungo di Borgotaro IGP,
vero volano turistico della vallata.

La richiesta di legna da ardere è superiore all'offerta, ma manca l'imprenditorialità e solo alcune specie sono utilizzate.

QUALI ERANO I PROBLEMI E LE NECESSITÀ

Il progetto *"La filiera legno-energia nell'Appennino parmense"* è nato per affrontare molteplici esigenze tipiche del territorio appenninico:

- Incontro domanda-offerta nel settore della legna da ardere
- Miglioramenti boschivi
- Aumento della produzione fungina
- Miglioramento dell'imprenditorialità delle ditte di commercio legna
- Introduzione in valle della filiera del cippato
- Valorizzazione di materiale legnoso non utilizzato

IL PROGETTO

Il Consorzio Comunalie Pamensi, capofila e ideatore del progetto, ha **organizzato l'accordo di filiera** tra proprietari forestali e commercianti, e ha **progettato** gli interventi che hanno usufruito degli aiuti previsti dalla Misura 122 del PSR.

Inoltre ha realizzato la **piattaforma logistica di stoccaggio del cippato** (Misura 123 azione 2), al fine di rifornire le centrali a biomassa della zona che nel frattempo sono state realizzate.

SCHEMA PROGETTUALE

- **Miglioramenti forestali** (avviamenti all'alto fusto, diradamenti di fustaie di faggio e di resinose, viabilità forestale)

Acquisto di **macchinari innovativi** per l'esbosco e la lavorazione della legna (gru a cavo, trattori forestali, impianti di segagione)

Realizzazione della **piattaforma** per la produzione del cippato.

I beneficiari, in tutto dieci, sono stati scelti previa consultazione tra le proprietà associate e i commercianti locali. Tra i proprietari sono stati favoriti quelli non rientranti in aree SIC, in quanto questi ultimi hanno partecipato alla Misura 122 singola.

RISULTATI/TRAGUARDI

La filiera ha attivato un processo di conferimento di materiale da parte di **una ventina di commercianti e imprese agricole.**

Il cippato, di altissima qualità grazie alla piattaforma, viene conferito, al prezzo di **36 €/Mwh**, alla centrale da 700 kw dell'Ospedale di Borgo Val di Taro (121 posti letto e 18000 mq).

Produzione di **1800 Mwh**, consumo di 700 tonn (M30%), risparmio di circa 40.000 € annui esclusi i certificati bianchi, mancata spesa metano circa 110.000 €. In 20 anni oltre 2 milioni di euro sostituiti con 1,3 milioni che rimarranno nel territorio.

La filiera non gode di alcun finanziamento pubblico ed è sostenibile dal punto di vista economico.

DIFFICOLTÀ E SOLUZIONI

La produzione del cippato ha avuto alcune difficoltà iniziali legate all'inesperienza nel settore e alla mancanza della tettoia. Grazie alla piattaforma coperta si è raggiunta una qualità altissima del prodotto.

Un'altra difficoltà è stata la diffidenza iniziale da parte della collettività locale. Solo ora, grazie al progetto filiera legno, questa fonte di energia rinnovabile sta iniziando a interessare pubblico e privato per impianti di piccole dimensioni.

Nuovi impianti stanno nascendo in questo periodo, per potenziali 3.000 tonn di cippato all'anno.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Il bosco gestito in modo **sostenibile e multifunzionale** può offrire:

- miglioramento della struttura e delle funzioni ambientali;
- produzione di legna da ardere e cippato;
- risparmio energetico;
- produzione di funghi;
- turismo micologico e ambientale.

Col prossimo PSR sarebbe importante prevedere azioni che coinvolgano tutte queste potenzialità: il bosco come azienda agricola multifunzionale.

L'obbiettivo è promuovere la realizzazione di altri numerosi **piccoli impianti** per rendere **indipendente** la vallata dal punto di vista energetico; si auspicano nuove azioni sul PSR in questo settore.

Grazie per la vostra attenzione.
Domande?

CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI

Per maggiori informazioni:

Dott. For. Mortali Antonio

Consorzio Comunalie Parmensi
Via Nazionale, 54
Borgo Val di Taro (PR)

mortali@comunalie.com
www.comunalie.com